



Bessarab' a dovrà esser esclusa dalle discussioni del congresso, conferma la notizia che il principe Gortchakoff ha pure stabilito che dell'annessione dell'Armenia non si parli nel consenso delle potenze europee. Tutto ciò dimostra al evidenza che la salvezza dell'Inghilterra risiede nella domanda fatta e ripetuta da lord Derby. Sa la Russia non accosta a ciò che le viene chiesto, non avremo da far altro che pensare ai nostri interessi e a quelli soltanto. Se ci mancheranno i vantaggi delle alleanze non ne avremo neppure gli imbarazzi; in ogni evento dobbiamo attenerci alla politica saggia ed onorata seguita fin'ora dal governo della regina e che tutta la nazione inglese è pronta a sostenere.»

Il *Times* ripete anche oggi che l'Inghilterra non può recedere dalla sua domanda, che al congresso, cioè, sia dalla Russia sottoposto tutto il trattato; è quello un riconoscimento di tutto il principio della politica europea in Oriente sul quale deve bussarsi qualunque accordo avvenire. Quel che avviene adesso in Oriente non ha precedenti (non si tratta di una rissa che ha scosso da sé il gioco che l'oppineva, non è un movimento prodotto dallo sviluppo naturale di una nazionalità). Intorno a delle popolazioni che la Russia ha aiutato a sollevarsi si affollano tutte le grandi potenze e per tutte è una gran tentazione il servizio di quel movimento e di quei cambiamenti per ingrandire i propri possessori. La questione grave è adesso quella di sapere se nel determinare lo sviluppo del nuovo principio bulgaro sarà più potente l'autorità della Russia o quella dell'Austria; anche l'Inghilterra ha degli interessi in altre parti dell'impero turco, ed un nulla basta per precipitare la lotta fra le potenze le quali hanno tutte il desiderio di soddisfare la loro mire egoiste. La sola garanzia di salvezza è il riconoscimento del principio già espresso: bisogna stabilire che la questione orientale concerne tutta l'Europa e che bisogna trattarla secondo le leggi pubbliche esistenti in Europa. Il governo inglese cerca di far accettare questo principio, e siccome fa chiaramente intendere che non è spinto a sostenerlo da una sua politica speciale, ma dalle considerazioni degli interessi generali d'Europa, spera che la Russia non vi farà opposizioni.

Il *Russkij Invalid* dice che la dichiarazione di lord Northcote denota il partito preso dal governo britannico di accorgere alla Russia e di opporsi ai fatti compiuti. L'*Invalido* è convinto che l'Inghilterra cerchi di guadagnare tempo, sperando in qualche combinazione politica che possa trarla dall'isolamento in cui si trova. Essa teme che fra la Porta e la Russia esistano delle convenzioni segrete e attinga nuovo coraggio e nuova forza dall'ultima notizia dell'indisposizione del principe di Bismarck, che vieta al cancelliere germanico di assistere al congresso di Berlino. Così il foglio russo.

Il *Petersburzhskij Viedomost*, con molta amarezza osserva che la frase *beati possidentes* posta nel discorso del principe di Bismarck, è diventata un aforisma politico. Questa frase è oggi applicabile molto più all'Inghilterra, che non alla Russia, giacchè la prima ha allungato una zampa sul mare di Marmara e, se non si cerca di impedirlo, fra poco alzherà anche l'altra, mentre la Russia vindicatrice aspetta il permesso delle potenze, per valersi dei suoi diritti, e raccogliere i frutti delle sue conquiste.

Il *Golos* scrive: «A volere che la Russia spesse, dovrà tutta calma accomodare le sue faccende in Oriente, è indispensabile che l'allontanamento delle squadre inglesi e un contagio diverso dal canto della Porta. Nello stato attuale delle cose, è necessario che la Turchia si mostri nostra alleata pronta a combattere con noi una nuova guerra, oppure che torni ad essere nostra avversaria e nemica. La neutralità della Turchia, è diventata, per il momento inammissibile. L'Inghilterra ha già dichiarato che essa desidera conoscere prima del Congresso le condizioni discutibili della pace. Questa dichiarazione è alquanto ingenua e molto infame (sic). La Porta che ha accettato di moto proprio queste condizioni, non può ammettere come non ammettiamo noi, che altri prendano l'arbitrio di disfare ciò che essa ha creduto bene di fare. L'Austria non si sente ancora il coraggio di avanzare la voce contro la violazione del trattato del 1853, partecipa tacitamente alle mire dell'Inghilterra. Lord Bismarck si fa di certo di guadagnare tempo, e di prostrarre il Congresso al 1° aprile, giorno della chiusura delle Camere. A quell'epoca i mari non saranno più gelati, la squadra inglese

sarà pronta ad uno sbarco, e ciò che è di più, il nobile Lord non avrà l'inconveniente di dover subire la censura del Parlamento. Ma questo continuo tempeggio non è di vantaggio alla Russia. O il Congresso si riunirà presto, o non avrà più luogo, e allora il trattato di Parigi cesserà per sé stesse di esistere perché distrutto colla armi.»

L'idea dello smembramento dell'Impero Ottomano viene dal principe di Bismarck, dice il *Nouveau Vicomte*. A Berlino poco si curano delle sorti della Turchia, e il desiderio predominante della Germania è il mantenimento della pace. Perciò il governo di Berlino vorrebbe trovare un mezzo semplice e potente per conciliare fra loro le potenze coinvolte. Il piano del principe di Bismarck già da molto è imposto espresso, era di dare l'Armenia e la Bulgaria alla Russia, la Boemia e l'Erzegovina all'Austria, l'Albania all'Italia, l'Egitto e alcune isole turche all'Inghilterra, la Siria alla Francia. Questo piano risponde perfettamente alla politica della Prussia, che ebbe per prima l'idea di dividere la Polonia fra l'Imperatore di Germania allora residente a Vienna e il re di Prussia. Ma il principe di Bismarck non ha riflettuto quanto questo smembramento costerebbe alla Russia e agli Slavi: prova ne siano i nostri contatti d'assalto colla Polonia, e il dualismo dell'Austria-Ungheria cogli ochechi, i serbi e i greci. A Vienna parlasi di una nuova lega rumeno-greco-ungherese, per fare opposizione al panislismo; i magiari nutrivano la speranza di attrarre anche la Serbia in questa t'esi unione, ma la Serbia ha già dichiarato che un'infanzia fra essa e la Russia non sarà mai possibile. Lo smembramento della Turchia è ammesso solo se si compie a favore delle popolazioni stesse delle province soggette all'impero ottomano.

FRANCIA, 23. — Mandano da Parigi:

Gli operai di 21 tipografi sono in sciopero: 68 aumentarono le macchine. Cradeau che oggi si riprenderanno i lavori.

24 — Pochi giornali francesi deplozano vivamente la morte della maestra Vittoria Robert, alla cui scuola interverdendo, lasciò V. Hugo, A. Dumas, Buffon, Gounod, Gerôme, Membé, Laboulaye, Turquet e molte altre persone che attualmente sono tante illustrazioni della Francia.

La signora Vittoria Robert, è morta, quando appunto il ministero della pubblica istruzione recavasi a conferire la palma academica.

È generale l'opinione che al Sauto la discussione del bilancio delle spese non abbia a sollevare notevoli incidenti.

— Si ritiene pure che alla Camera dei deputati la discussione del bilancio dell'imposta non occuperà più di tre sedute.

INGHILTERRA, 23. — Si sta formando un nuovo accampamento presso Woolwich, il quale dovrà servire alle esercitazioni dei trasporti di reggimento. È un vasto prato, presso il quale abbonda l'acqua, e fra breve si stabiliranno i soldati col tenore dei bagagli e i carri del treno, come se fossero in servizio attivo e pronti alla partenza.

È stata costruita a Woolwich una piazzaforte di legno grandissima, su quella sono state disposte parecchie migliaia di belle di fiore compreso; altre ne arrivano giornalmente. Tra balle di fieno diventano una colla compressione, e ciò è utissimo per il caso che dovesse essere imbarcate.

— Il giorno 23 il signor Gladstone doveva ricevere una deputazione dei liberali di Greenwich i quali lo avrebbero esortato a non volere persistere nella sua determinazione di abbandonare la rappresentanza di quel collegio.

AUSTRIA-UNGHERIA, 23. — Il 20 fu tenuto a Vienna una conferenza dei ministri delle due parti dell'Impero austriaco e un po' appunto che gli ufficiali medici erano convenuti a riappuntare e anche si compievano le operazioni di visita dei malati e della distribuzione del vitto.

S. A. R. percorse lentamente le sale e formando un minutiante dell'andamento del servizio e trovando nella gentilezza del suo animo una parola di conforto e di premuroso interessamento per molti dei malati, i quali, ne erano certi, ricorderanno caramente l'augusta presenza del loro comandante nell'ora del dolore.

La compagnia di sanità eseguì poi alcuni esercizi di porta feriti e di fasciature speditive campali.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 23. — L'oggredi nell'Italia Militare: ottagliano ad istituzioni S. A. R. il Principe Amedeo, comandante il 7° corpo d'armata, accompagnato dal suo capo di stato maggiore, recavasi ieri mattina, 21 corrente, a visitare l'ospedale militare divisionale di Roma.

Vi giunse inaspettato e in quel'ora appunto che gli ufficiali medici assistono tuttora nella questione del compromesso in seguito alle decisioni dei due Parlamenti.

Si assicura che i ministri austriaci ed ungheresi tengono fermo il compromesso da essi redatto e sperano di far approvare nelle Camere alto-

praticando degli emendamenti anti-

ungareschi.

Scrivono al *Tagblatt* che alla frontiera russa austriaca infierisce il fuso potechiale che si sviluppa prima che arriva la Polovozyska, fra i facchini che portarono le merci stivate nei vagoni che avevano servito la trascrittio dei soldati russi.

NOTIZIE ITALIANE

GERMANIA. — Si ha da Berlino:

«L'imperatore, ricevendo la Presidenza delle Camere, deploza le tensioni antireligiose dei socialisti tedeschi.»

BUCOVINA. — Si ha da Bucarest:

Il governo rumeno non vuol riconoscere le stipulazioni di Santa Stefano. La Russia proibì alla Romania di scambiare i prigionieri.

MILANO, 24. — Leggesi nella

Perseveranza: «Venerdì sera s'adunarono nella gran sala dell'albergo di Milano molti

membi della colonia tedesca per festeggiare con un banchetto il compleanno dell'imperatore di Germania.

Guglielmo II nato il 22 marzo 1797.

Il capo della campagna un-

busto colossale dell'imperatore, fre-

giato di una corona d'oro, esso spicca fra le bandiere germaniche,

prussiane, austriache ed italiane.

Le brava orchestra del caffè

Biffi eseguì, al principio, durante

il pranzo, scelti pezzi, preceduti

dall'anno nazionale *Huldighr.*

— Il Corriere della sera, ritiene

che per ora il Principe Imperial

d'Austria non andrà a Milano, po-

ché ha al comando militare, né al

Municipio pervenne alcuna annun-

zio.

LIVORNO, 23. — Stavane, dice

la *Gazzetta Livornese*, inviò ieri

il varamento, nel cantiere Orlando,

di un puntone in ferro per la R. marina, il quale è lungo 24 metri, lar-

go 16, alto 3.

Questo puntone che deve portare

una gru in vapore di 40 tonnellate per

alzare le corazzate destinate al grossi

legni da guerra, è stato ultimato in

tre soli mesi di lavorazione.

Nel cantiere si lavora adesso in

torno alla fregata *Lepanto*, al pro-

getto del professor alla Regia Uni-

versità di Pisa.

Il giorno scorso venne

il primo cantiere per la

costruzione del

lungamento dello scalo detto del Conte Verde, e alla costruzione di due nuove officine.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 23. — Mandano da Parigi:

Gli operai di 21 tipografi sono in sciopero: 68 aumentarono le macchine. Cradeau che oggi si riprenderanno i lavori.

24 — Pochi giornali francesi deplozano vivamente la morte della maestra Vittoria Robert, alla cui scuola interverdendo, lasciò V. Hugo, A. Dumas, Buffon, Gounod, Gerôme, Membé, Laboulaye, Turquet e molte altre persone che attualmente sono tante illustrazioni della Francia.

Le due Società ginnastiche ed espressive. — Fin dal momento che si riunirono persone per costituirsi in comitato promotore di una Società ginnastica padovana, il primo passo che venne deliberato, si fu quello d'inviare una commissione presso la Società educativa di Parigi, per dire che uno spettacolo assolutamente non va. Perché azzardare una sfilza irreveribile fino dalla prima sera?

Il nostro pubblico intelligente non si volto lasciarsi trascinare in questo errore da qualche sfavorevole impressione del momento, e fa meglio per lui, per i cantanti, per l'imprese.

Se non vogliamo andare a letto colle galline, o contentarci altrove come risorsa estrema, di uno spettacolo da bambini e da bambine per tutta la quaresima, bisogna pur far il possibile di sostenere l'opera del Concordi, quand'anche si trattasse di fare uno sforzo di diserzione.

Ma di questo sforzo io non trovo proprio la necessità, perché la seconda rappresentazione della Sonambula mitigò grandemente i giudizi della prima sera, in quelle parti dove erano stati meno benevoli.

Non parlo della protagonista, di quella bravissima Remondini, che sotto le spoglie di Amélie, trova campo di sfoggiare tutte le risorse dell'arte squisite, di cui è capace il suo talento. Per dire come ha cantato anche ieri sera, cominciando dalla sua sortita fino all'ultima nota dello spettacolo, non avrei che a ripetere ciò che ne scrisse la prima volta. Aggiungo soltanto che il pubblico ha festeggiato questa egregia cantante con doppio calore, con applausi ancora più vivi della prima sera, con ripetute chiamate, trasportandosi all'entusiasmo per rondo finale. Dopo calata la tela, la signora Remondini ha dovuto presentarsi tre volte al proscenio fra le più clamorose ovazioni: è un artista di tutti pregi, alla quale non sono riservati successi effi ari, ma costanti e sempre crescenti trionfi.

Ho voluto, egregio signor Direttore, scrivere queste due righe col solo intendimento, di far plauso all'autore dell'articolo di ieri su tale argomento, facendogli però conoscere che l'idea non è nuova, e che potrà quasi assicurarlo essere la fu-

zione la mira delle due società e che perciò non mancano né le persone conciliative, né il buon intendimento nelle due direzioni di queste istituzioni sorelle.

Corsa d'incoraggiamento per i produttori, per i cavalli stalloni e cavalli nativi in Italia non prima del 1873 e qui avv. allevatori.

Primo giorno (nel mattino ore 5) il signor Piccoli (Ervino) è un tenore di ottima scuola, e che ha nell'arte procedenze molto onorevoli.

Un artista che incontra il favore del pubblico in grandi teatri e in difficili spartiti, come al Comunale di Trieste nell'Aficionado, e nella stagione primaria non poteva venir meno in un'opera, relativamente più facile, più conforme ai suoi mezzi.

Non si può sconsigliare nel signor Piccoli una intonazione perfetta, un baonissimo accento musicale, non che molto sentimento; anzi, se ha un peccato, è di lasciarsi talvolta troppo trasportare, di accentuare soverchiamente la frase, di drammaticizzarla in modo eccessivo. Felice il Piccoli di non avere il difetto contrario, la freddezza, che non si guarisce mai più, e assai difficilmente in un artista, mentre un consiglio amichevole può temporaneamente sovvertire il sovraccio calore. Il Piccoli ha bisogno di modarare anche le movenze, anzi tutto il suo difetto sta là e non altrove.

Si piega, si punta, s'aderna talvolta colla persona, scatta, da un punto all'altro della scena, troppo all'opera specialmente per il personaggio di un idilio-canzonette come Ervino. Dal resto il Piccoli è di più che più preme, canta con dolcezza, con arte, con affatto, a. il pubblico lo ha ricompensato, ieri sera, di meritatissimi applausi e chiamate.

Anche il signor Raitano (antonio Rosdolfo) si è un po' moderato, non tanto più la dolce romanza. Vi sono tanti luoghi amari, come un feroce tiranno dei mezzi tempi, ma ormai ai tenori in una misura più conforme alla tempra del canto. Rosdolfo, il quale, se fu un gran cacciatore degli occhi, era infine una buona pasta d'uomo. Dove essere stato tanto buono, da lasciare in paese anche il scrittino un po' più che non faccia il signor Raitano, il quale, del resto, se la cava discretamente.

Deposito canzonale it. L. Gento. Si parigliono in partenza, o modifi-

cata o soppressa la Corsa.

Le iscrizioni sono aperte fino alla mezzanotte del 15 luglio 1878, e si faranno mediante lettera assicurata rinchiudendovi l'ammontare del De-

posito canzonale (it. L. 100).

Premi off

di buon mattino, il Canavari ind alla nutrice di vestire le bam- bo, avendo intenzione di pranzare il giorno sulle rive del lago di

Ordinò da un albergatore un buon zzo, pregandolo di mandarglielo un prato che costeggia il lago.

Toltasi in braccio la bambina e reso a mano la maggiore, s'avviò so la riva del lago. La giunto si oltre nell'acqua trascinando con anche la sua bambina, la quale mise a piangere e gridare forte.

minori, inconsca del pericolo che sovrastava, sorrideva al babbo che

s'avanzya.

Voleva annegarsi e trascinare alla tomba anche le sue figlie.

La nutrice, accorsa alle grida,

dei suo padrone mentre si cascava nell'acqua colla piccina.

— Aiuto! aiuto! soccorso!... gridò

imperatamente piangendo.

Li presso in una vigna lavorava il Mottino Giovanni, detto Mo- jena, il quale coraggiosamente si nse nell'acqua, estrane la maggiore delle figlie e la portò in salvo alla sponda.

Pochi istanti dopo il coraggioso galiano usciva dal lago portando alle spalle il maggiore colla piccina.

Il Mottino aiutato dalla nutrice riuscì prestare tutte le possibili cure ai tre sommersi.

L'infelice Canavari pronunzò ancora qualche parola e poi spirò.

Le bambine furono salve entrambe.

**Strade ferrate meridionali.** — Il 20 ebbe luogo l'Assemblea generale straordinaria degli azionisti della Società italiana per le Strade ferrate meridionali: Assem-

blea di seconda convocazione, non essendo risultata valida per mancanza di numero quella convocata il 28 febbraio scorso.

Eran presenti 81 azionisti, rappresentanti 46,417 azioni, con 725 voti.

L'Assemblea ha preso alla unanimità le due seguenti deliberazioni:

1. Ha approvato le modificazioni concordate col governo alla Convenzione del 15 febbraio 1876, con l'atto addizionale del 20 novembre 1877.

2. Ha approvato la Convenzione 20 novembre 1877, colla quale la Società italiana per le Strade ferrate meridionali: si è obbligata ad assumere l'esercizio delle Strade ferrate dell'Adriatico.

**Un principe indiano a Firenze.** — Fra pochi giorni partira da Parigi alla volta di Firenze il principe indiano Nadir Radja Singh, figlio di uno dei più ricchi Reji delle Indie.

Egli viaggia con numeroso seguito, per rimettersi in salute di una grave ferita riportata in una caccia al leone.

**La fame in China.** — Il North China Herald reca notizie particolareggiate sopra la fame in China, le quali notizie portano la data dell'11 febbraio. La fame inferisce gravemente nei distretti di Chausi, di Chausi, del Nauuan settentrionale e del Chili meridionale. Si calcola a nove o dieci milioni il numero delle persone che in queste quattro province soffrono di fame. Orribili sono le descrizioni che ne fanno i corrispondenti. I cadaveri giacciono lungo le vie e sono pascolo dei corvi e dei cani. Molti fanciulli vengono abbustoliti e mangiati.

Una lettera di un missionario, in data del 31 gennaio, assicura che si son viste delle bambine da otto a nove anni portate entro grotte per essere vendute. E il doto missionario vide un chinese vendere due sole e il loro fratello (da 9 a 11 anni) per tre scellini, ed una piccola bambina per tre pence.

**Arresto.** — Questa notte verso le ore 2 fu arrestato per sospetto in genere certo C. L. d'anni 25 da Chesa Nuova mediatore di bestie.

## ULTIME NOTIZIE

Leggesi nella *Voce della Verità*, in data di Roma, 23.

Questa mattina alle ore 11.2 in due carrozze di gala recavansi al Vaticano S. E. il signor conte de Thomar ambasciatore straordinario di S. M. il Re di Portogallo presso la S. Sede; il signor cav. Antonio da Thovar primo segretario, il signor Bartolomeo d'Oliveira Dias e Sousa Addetto, e il signor Giovanni Alvarez de Castro cancelliere della Ambasciata.

A mezzo giorno S. E. il signor conte de Thomar con il suo seguito era ricevuto dal Santo Padre, al quale presentava le reali lettere che lo accreditano presso la Santità. Su quale Ambasciatore di S. M. Fedesima.

Fra un'ora i ministri si recherranno al Quirinale a prestare giuramento e terranno una breve adunanza sotto la presidenza del Re, al quale verranno presentati dall'on. Cairoli, che li presenterà pure alla Regina.

Dopo il giuramento, ogni ministro si recherà al palazzo del proprio Dicastero per prender possesso del suo ufficio.

È probabile che oggi stesso si facciano le nomine dei segretari generali. Quella dell'on. Rocchetti all'interno pare sicura ed è, generalmente, encomiata.

Dell'on. Cocco Ortù, che fu relatore, l'anno scorso, sulle Convenzioni marittime, si parla come del più probabile segretario generale dell'istruzione e parlasi pure dell'on. Grimaldi per i lavori pubblici, dell'onorevole Leardi per le finanze e dell'onorevole Lovito per il tesoro.

Parecchi deputati giovani che amavano un segretariato generale, per farci acata al acquisto d'una posizione che loro manca, resteranno a bocca asciutta e fra qualche settimana si uniranno ai gruppi avversari del gabinetto, che essi hanno tanto vivamente desiderato.

I notiziari sono avversari fin d'ora e senza scrupoli. Il Bereglieri di ieri sera lo prova chiaramente col suo linguaggio verso l'onorevole Cairoli e colla cura che mette nell'estrarre dai vari giornali tutti i passi di articoli o di corrispondenza, che possano sollevare rumors regionali contro il nuovo ministero, che ha osato affidare ad un deputato non meridionale, e contrario alle convenzioni ferroviarie, all'esercizio privato, il portafoglio dei lavori pubblici...

Come vi scrisse, il nuovo gabinetto è considerato poco vitale e dovrà confidare sulla tolleranza dell'opposizione costituzionale, arbitra vera delle sue sorti.

Voglia il cielo che quel preparativo facciano maggiormente convinte quelle potenze dei vantaggi ineluttabili che aperta sempre la pace.

**CORRIERE DELLA SERA**  
25 Marzo

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 24 marzo.

*Laus Deo.* La crisi è finita ed è sperabile che per un mese o due non si debba più parlare di fatto di rimasti, di offerte, di ripulse...

Ieri il Papa ricevette in solenne udienza l'ambasciatore del Portogallo. In Vaticano sono ristabiliti tutte le pompe e le formalità che eran state sospese dopo il 20 settembre 1870, così nei ricevimenti come nei Concistori. I clericali faticati ne sono insigniti.

Ieri sera il Massenst nella seconda rappresentazione del *Re di Lahore* riportò all'Apollo un nuovo splendido trionfo. Fu chiamato più di 30 volte al proscenio.

Abbiamo i seguenti disposti:

Roma 24.

Il Re quest'oggi ha nominato l'on. deputato Benedetto Cairoli a presidente del consiglio dei ministri con l'interim del ministero degli affari esteri; l'on. deputato Giuseppe Zanardelli ministro dell'interno; l'on. deputato Raffaele Conforti ministro di grazia e giustizia; l'on. deputato Alfredo Baccarini ministro dei lavori pubblici; l'on. deputato Federico Seznit Doda ministro delle finanze con l'interim del ministero del Tesoro; l'on. tenente generale Giovanni Bruzzo ministro della guerra; l'on. deputato Francesco

Brindisi 24.

Il Corti è arrivato, proveniente da Costantinopoli, ed è ripartito per Roma.

**DISPACCI DELLA NOTTE**  
(Agenzia Stefani)

## AVVISO

MARIA BEKERLE vedova RONCA

Via del Santo 3950

Si assume l'impegno di stirare dando il lucido alla biancheria senza usare corrosivi ed a prezzi convenienti.

3172

3173

3174

3175

3176

3177

3178

3179

3180

3181

3182

3183

3184

3185

3186

3187

3188

3189

3190

3191

3192

3193

3194

3195

3196

3197

3198

3199

3200

3201

3202

3203

3204

3205

3206

3207

3208

3209

3210

3211

3212

3213

3214

3215

3216

3217

3218

3219

3220

3221

3222

3223

3224

3225

3226

3227

3228

3229

3230

3231

3232

3233

3234

3235

3236

3237

3238

3239

3240

3241

3242

3243

3244

3245

3246

3247

3248

3249

3250

3251

3252

3253

3254

3255

3256

3257

3258

3259

3260

3261

3262

3263

3264

3265

3266

3267

3268

3269

3270

3271

3272

3273

3274

Provincia di Padova  
Distretto di Camposampiero

Consorzio Musoni Vandura

*Avviso di Gennaio.*

Approvato dal Consiglio dei Delegati nella sua seduta del giorno 29 Dicembre 1877 e dalla R. Prefettura di Padova con Ordinanza 31 p. p. Gennaio N. 448-734 il Bilancio Preventivo per la corrente gestione, ne venivano ritenuti gli estremi portanti una defezione e imprecisione di fatto. Lire 19103.71 da coprirsi coll' imposta di gestione in misura di: Cent. 50 per ogni Lira di Rendita del Riparto Superiore. Cent. 5 per ogni Lira di Rendita del Riparto Inferiore.

L'esazione seguirà in due eguali rate, alla scadenza del 24 p. v. Maggio per la prima e 23 p. v. Settembre per la seconda. Si prevedono che a maggior comodità dei contribuenti l'Esecutore Consorziale sig. Camerini conte Luigi e per esso i suoi incaricati terranno aperto il loro Ufficio nei giorni e luoghi seguenti:

In Camposampiero per la rata I in tutti i giorni da 24 Maggio a 1 Giugno per la rata II in tutti i giorni da 23 Settembre a 1 Ottobre.

In Castelfranco per la rata I nel giorno di Martedì 28 Maggio per la rata II nel giorno di Martedì 24 Settembre.

In S. Martino di Lupari per la rata I nel giorno di Sabato 25 Maggio per la rata II nel giorno di Sabato 28 Settembre.

In Noale per la rata I nel giorno di Venerdì 31 Maggio per la rata II nel giorno di Giovedì 26 Settembre.

In Mirano per la rata I nel giorno di Lunedì 27 Maggio per la rata II nel giorno di Lunedì 30 Settembre.

Dall'Ufficio del Consorzio Musoni Vandura Camposampiero, li 10 Marzo 1878.

I Presidenti  
B. cav. MOGNO - P. PITTELLA  
G. dott. GUARNIERI - L. MARIUTTO  
Il Segretario  
A. Tenorio

ATTON ALLEO 177920

GRANDI MAGAZZINI

COIN DE RUE

Quelli che vendono al più buon mercato in tutta Parigi  
Rue Montesquieu - PARIS - Rue des Bons Enfants

APERTURA DELL'  
ESPOSIZIONE GENERALE

delle altre novità per la stagione d'estate.

Un Catalogo Illustrato in francese, italiano, tedesco, olandese e russo, che contiene le incisioni degli oggetti più recenti della stagione sarà inviato franco di porto a tutte le persone che ne faranno domanda ai GRANDI MAGAZZINI DEL COIN DE RUE. Collezioni dei campioni di novità spediscono franco di spese.

Da 25 fr. in poi si spedisce franco di porto.

Sciroppo Laroze

DI SCORZE D'ARANCIO AMARE

TONICO, ANTINERVO

Da più di quarant'anni lo Sciroppo Laroze è ordinato con successo da tutti i medici per guarire i GASTRITI, GASTROSTOMI, DOLORI E CRAMPE DI STOMACO. Costituzioni ostinate, per facilitare la digestione ed in conseguenza per regolarizzare tutte le funzioni addominali.

Fabbrica e spedizione da J.-P. LAROZE & C°, 2, rue des Lions, 9<sup>e</sup>, Parigi.

DEPOSITI. Padova - San Giorgio, Cornello, Pianeti e Mauro.

SI TROVA NELLE MEDESIME FARMACIE.

Sciroppo sedativo di scorza d'arancio amaro all' ioduro di ferro.

Sciroppo depurativo di scorza d'arancio amaro all' ioduro di potassio.

Sciroppo di scorza d'arancio amaro all' ioduro di potassio.

Orario ferroviario

PALOVA per VENEZIA		VENEZIA per PALDOVA		MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE		PALDOVA per VERONA		VERONA per PALDOVA	
Corse	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	
I	misto 3,16 a.	5,53 a.	omnibus 3,05 a.	6,22 a.	misto 3,16 a.	5,53 a.	misto 6,12 a.	10,29 a.	omnibus 1,51 a.	5,22 a.	misto 5,5 a.
II	omnibus 4,42	6,03	omnibus 5,20	6,36	omnibus 4,42	6,03	omnibus 6,12 a.	10,29 a.	omnibus 6,43 a.	9,15 a.	omnibus 5,5 a.
III	misto 6,20	8,10	diretto 8,35	9,34	misto 6,20	8,10	diretto 10,49	2,45 p.	diretto 9,43	11,34 a.	omnibus 5,5 a.
IV	omnibus 7,43	9,05	misto 9,37	11,43	omnibus 7,43	9,05	diretto 12,35 p.	1,38 p.	omnibus 8,43 a.	> 14,40	omnibus 5,5 a.
V	» 9,31	10,33	diretto 12,35 p.	2,39	» 9,31	10,33	» 12,35 p.	2,39	diretto 9,43	11,34 a.	omnibus 5,5 a.
VI	» 2,40 p.	3,30 p.	omnibus 1,10	2,39	» 2,40 p.	3,30 p.	omnibus 6,10	8,40	omnibus 8,43 a.	11,34 a.	omnibus 5,5 a.
VII	diretto 4,	5,	» 1,10	2,39	diretto 4,	5,	» 1,10	2,39	diretto 5,5 p.	12,35 p.	omnibus 5,5 a.
VIII	» 6,52	7,45	» 5,33	6,53	» 6,52	7,45	» 5,33	6,53	» 6,44	7,49	omnibus 5,5 a.
IX	omnibus 8,	9,21	» 7,80	9,06	» 8,21	9,21	» 7,80	9,06	» 7,80	9,06	omnibus 5,5 a.
X	» 9,25	10,43	misto 4,	12,38 a.	» 9,25	10,43	misto 4,	12,38 a.	» 9,25	10,43	omnibus 5,5 a.

PALDOVA per BOLOGNA		BOLOGNA per PALDOVA		ROVIGO-LEGNAGO-VERONA		VERONA-LEGNAGO-ROVIGO	
Corse	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	STAZIONI	Partenze	Arrivi
I	omnibus 6,30	10,46 a.	Partenze da BOLLOGNA	Arrivi da PADOVA	ant. omnib. 4,15 a.	ant. omnib. 4,25 a.	ant. omnib. 5,11 a.
II	misto 11,53	11,53 p.	da Revigo 4,08	misto 6,5	da Bologna 7,41	da Bologna 7,50	da Padova 7,32
III	diretto 2,5	5,	omnibus 4,35	9,22	Revigo 8,30	8,30	Padova 7,41
IV	omnibus 6,42	10,13	diretto 12,40 p.	3,30 p.	Costa 8,43	8,44	Legnago 7,37
V	» 12,10 a.	12,10 a.	omnibus 5,18	9,17	Fratta 8,43	8,44	Castagnaro 8,43

VICENZA-THIENE-SCHIO			SCHIO-THIENE-VICENZA			STAZIONI			STAZIONI		
	omnib.	misto	omnib.	omnib.	misto	omnib.	omnib.	misto	omnib.	omnib.	misto
Vicenza part.	7,48 a.	3,45 p.	8,10 p.	8,30 a.	9,20 a.	8,38 p.	8,30 a.	9,20 a.	8,10 p.	8,30 a.	9,20 a.
Bueville	8,14	4,13	8,38	8,48	9,38	8,38	8,48	9,38	8,14	8,48	9,38
Thiene	8,32	4,37	8,57	8,53	9,43	8,53	8,53	9,43	8,32	8,53	9,43
Schio	8,30	4,32	9,12	8,28	9,15	8,40	8,28	9,15	8,30	8,40	9,15

ROVIGO-ADRIA			ADRIA-ROVIGO			VICENZA-TREVISO			TREVISO-VICENZA		
	omnib.	misto	omnib.	omnib.	misto	omnib.	omnib.	misto	omnib.	omnib.	misto
da Padova arr.	7,32 a.	3,11 p.	7,44 p.	7,48 a.	4,27	7,32	7,32	4,27	7,44 p.	7,48 a.	4,27
da Bologna	7,44	2,27	7,56	7,48	2,27	7,44	7,44	2,27	7,56	7,48	2,27
Rovigo	part.	8,45	3,40	8,10	3,40	8,45	8,45	3,40	8,10	8,45	3,40
Ceregnano	»	8,35	3,38	8,33	3,38	»	8,35	3,38	8,33	»	8,35
Lama	»	8,43	3,48	8,33	3,48	»	8,43	3,48	8,33	»	8,43
Baricetta	»	8,38	4,22	9,8	4,22	»	8,38	4,22	9,8	»	8,38
Adria	arr.	9,7	4,32	9,19	4,32	arr.	9,7	4,32	9,19	arr.	9,7

BASSANO-PADOVA			VICENZA-TREVISO			TREVISO-VICENZA					
	Omnib.	Omnib.	Omnib.	Omnib.	Misto	Omnib.	Omnib.	Misto	Omnib.	Omnib.	Misto




<tbl\_r cells="12"